

Torna il tradizionale appuntamento organizzato in ospedale dal «Cav»

# Sabato una veglia di preghiera per la Vita A Vimercate arriva monsignor Delpini

**VIMERCATE** (vba) Un momento di preghiera comunitaria dedicata alla vita, in un periodo storico profondamente segnato dalla violenza e dal dramma della guerra. E' tutto pronto per la veglia decanale di preghiera organizzata dal Cav (Centro aiuto alla vita) e guidata eccezionalmente dall'arcivescovo di Milano, **Mario Delpini**. L'appuntamento è fissato per sabato 19 marzo (giorno in cui si celebra la figura di San Giuseppe), con partenza alle 14.30 dal piazzale adiacente all'ingresso principale dell'Ospedale cittadino. L'evento è stato presentato giovedì scorso in occasione di una conferenza che si è tenuta in ospedale alla presenza del cappellano **don Giampiero Magni**, di **Marco Trivelli**, direttore generale dell'Asst Brianza, e del dottor **Michele Barbato**, presidente del Cav Vimercate.

«La veglia è un'occasione per accogliere il sì alla vita - ha affermato don Giampiero Magni - Ci ritroveremo in una sorta di abbraccio collettivo intorno a questa realtà e all'Ospedale di Vimercate, un luogo in cui tutti i giorni vite cominciano e vite arrivano alla

loro ultima tappa terrena. Un grazie al monsignor Delpini per la sua presenza, lui che rappresenta la guida di questo importante cammino».

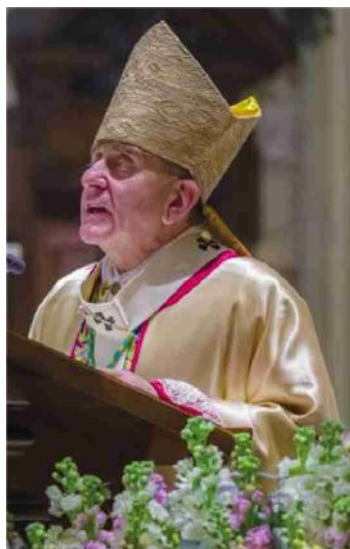
Durante la cerimonia monsignor Delpini impartirà anche una benedizione a tutte le coppie in attesa, anche a quelle che non sono seguito dal Cav. «La nostra attività nasce perché la vita vale - ha spiegato il dottor Barbato - Ed il nome dell'associazione corrisponde al valore della sanità, che coinvolge il bene e la salute collettiva».

Durante la conferenza è stata evidenziata l'importanza delle testimonianze e delle esperienze, che vengono affidate al Signore attraverso la speranza e la preghiera. «Per me la veglia è sempre stato questo ha aggiunto il direttore generale dell'Asst Brianza, Marco Trivelli - Incontrare situazioni difficili, sensibilizzando l'accoglienza e la forza di questo gesto, supportando anche chi decide di continuare una gravidanza di un bambino malato».

Il Cav è ormai una realtà pre-

sente e radicata nella società vimercatese: è un'associazione di volontariato nata dal desiderio di medici e personale infermieristico di aiutare mamme e famiglie a gestire una situazione spesso complicata, a causa di gravidanze inattese. I numeri del Cav sono a dir poco notevoli: nei suoi 40 anni di vita ha aiutato circa 200.000 bambini. Ogni anno sono 15.000 le mamme assistite, molte delle quali vengono ospitate in strutture temporanee, la più significativa è «La casa di Chiara», a San Maurizio di Vimercate.

Proprio quest'ultima struttura potrebbe ospitare alcune famiglie di profughi in arrivo dall'Ucraina: «Abbiamo realtà abitative che potrebbero essere destinate a loro - ha concluso Barbato - Intanto abbiamo già pronti 1.000 euro da consegnare a monsignor Delpini per aiutare persone in difficoltà e nei prossimi giorni daremo vita a una sottoscrizione».



I relatori presenti alla conferenza stampa di giovedì: il cappellano dell'ospedale don Giampiero Magni, il direttore del nosocomio vimercatese Marco Trivelli e il presidente del Cav Michele Barbato



Peso:41%